

Claudia MURA

Istituto Tecnico Commerciale “G. Dessì”, classe 5^a E

La mia storia

La mia “storia” ha inizio il giorno della mia nascita. Sono nata il 21 agosto del 1987; i miei genitori mi hanno raccontato che al momento della mia nascita ho sofferto di asfissia neonatale. Da quel momento tutto per me è stato un po’ più complicato.

All’età di nove mesi sono stata avviata alla “fisioterapia”, ritenuta dai medici l’unica strada da percorrere. Sono trascorsi ben quattro anni in cui veri progressi non ce ne sono stati. Nel frattempo però i miei genitori cercavano in tutti i modi nuove strade che potessero in qualche modo aiutarmi.

Ho fatto due anni di piscina, dove ho imparato a nuotare sul dorso e a stare a galla; ho anche frequentato un maneggio: mi piaceva tanto andare a cavallo però mi stava rovinando l’articolazione della gamba sinistra, così ci ho rinunciato. Dai sei anni ai dieci sono stata seguita da un fisioterapista privato, molto bravo e “carino”: mi ha aiutato tanto, però per sua stessa ammissione non era sufficientemente attrezzato per potermi seguire come si deve.

Io e la mia famiglia apparteniamo ad un’associazione, l’ABC Sardegna, e durante una riunione di questa associazione una mamma molto preparata ed agguerrita, Silvana, ha parlato della terapia che sua figlia Francesca praticava ormai da qualche anno; l’èquipe che seguiva Franci era disposta a venire in Sardegna per spiegare ai genitori interessati il suo metodo. I miei genitori parteciparono a quel seminario e, tornati a casa, me ne hanno parlato.

Io allora avevo dieci anni, quindi non ero in grado di decidere cosa fosse giusto, allora, come tutti i bambini di quell’età, ho seguito la loro volontà. Nel gennaio del 1998 siamo partiti per Sorrento. Ricordo una grande tensione ed emozione, perché non sapevo quasi nulla di quella terapia, né di come si sarebbe svolta la visita.

Quando mi sono trovata davanti a quelle persone, pian piano mi sono tranquillizzata: erano tutti molto simpatici, gentili e la cosa che più mi è piaciuta è che tutti si rivolgevano direttamente a me (finalmente qualcuno aveva capito che dietro le mie difficoltà si nascondeva una bambina che era in grado di capire e valutare ogni cosa, anche l’anima delle persone che mi trovavo davanti). Sono stata visitata dal Dottor Parisi e dalla Dottoressa Buonuomo che hanno valutato lo stato in cui mi trovavo in quel momento e che hanno preparato per me una terapia che avrei dovuto svolgere a casa con la mia famiglia.

Tornata a casa abbiamo iniziato subito; alcuni esercizi erano rilassanti, io non facevo nessuna fatica, anzi mi piacevano! Altri mi divertivano e, addirittura, li svolgevo con il mio fratellino di tre anni.

Altri ancora mi sembravano (almeno all'inizio) faticosissimi. Con il tempo riuscivo a svolgere gli esercizi motori con più facilità e i miei progressi erano quasi quotidiani.

Quando ho iniziato a stare seduta, dopo qualche mese di terapia specifica alla schiena sono riuscita, senza accorgermene, a tenere il controllo del tronco: anche al mare stavo seduta sulla sabbia senza alcun sostegno. Gli esercizi alle gambe hanno fatto migliorare la sub-lussazione della gamba sinistra. Le stimolazioni tattili mi hanno aiutata ad avere una migliore percezione del mio corpo.

Dopo qualche mese sono tornata a controllo, mi hanno fatto tanti complimenti e la dottoressa Buonuomo ha deciso di farmi un grande regalo: alla visita successiva avrei avuto l'onore di essere vista dal "grande" Carl Delacato. Così è passato il tempo ed è arrivato momento di incontrare Carl. A prima vista mi ha un pochino intimorita, quel pomeriggio nella stanza c'era tanta gente: sua moglie, suo figlio e l'interprete che mi traduceva ciò che mi veniva detto in americano; ognuno aveva il suo ruolo. Quel giorno, così come le volte successive, chiacchieravo con Carl, lui conosceva tanta gente e mi parlava delle esperienze che somigliavano alla mia.

Mi incoraggiava tanto e mi diceva che se mi fossi impegnata sarei riuscita sicuramente a raggiungere grandi traguardi. Mi piaceva ascoltare le cose che mi raccontava perché mi servivano a credere in quel che facevo. Anche i miei genitori sono sempre stati entusiasti di quella persona che ritenevano estremamente intelligente e preparata.

Poi Carl si è ammalato e non è più potuto venire in Italia. Eravamo tutti dispiaciuti per i suoi problemi di salute e anche un po' delusi del fatto che non potesse venire. Così suo figlio David ha preso il suo posto; lui è giovane, carino e simpatico, mi fa spesso ridere perché si ricorda di alcune cose che gli ho raccontato.

Intanto la mia riabilitazione è andata avanti: ho acquistato ben quattro diottrie, a dispetto di qualsiasi previsione fatta dai medici della mia città, il mio linguaggio è più ricco e scorrevole, sono cresciuta tanto e, nonostante questo, non ho subito alcuna malformazione. La mia gamba sinistra continua a migliorare e il mio elettroencefalogramma è paragonabile a quello di una persona perfettamente sana. Nel frattempo il Dott. Parisi e tutta l'èquipe sono in costante ricerca di nuove tecniche che mi possano ulteriormente aiutare. Negli ultimi tempi si è aggiunto a loro un nuovo medico che con grande scrupolo e serietà studia per me di volta in volta un dosaggio specifico di una sostanza che inibisce la rigidità muscolare e mi permette di compiere i passi con più facilità. Frequento ormai il quinto anno di ragioneria e svolgo il programma della classe con buoni risultati, per questo ringrazio i miei insegnanti, per la loro disponibilità, intelligenza e preparazione, in particolare Serafina e Loredana, le mie "Tutor".

Sono passati ben otto anni dall'inizio della mia avventura con i Delacato: mi hanno dato tanto, ma sono sicura che ancora posso sperare di avere tanto.

Quando faccio la visita, il loro parere e le loro impressioni mi danno carica; nutro per tutti loro un grande affetto ma, soprattutto, grande stima e fiducia. Sono molto preparati ma allo stesso tempo umili. Sarò loro sempre grata per avermi dato, oltre alla possibilità di fare progressi importanti, anche la fiducia e la stima in me stessa e nella vita.